



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 894 SEDUTA DEL 05/08/2026

OGGETTO: Recepimento dell'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Umbria per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore – Triennio 2025-2027 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 – D.M. n. 124 del 07.08.2025). Recepimento delle Linee guida ministeriali di attuazione. Approvazione degli “Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento” (Allegato B) e avvio del procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e della legge regionale 6 marzo 2023, n. 2 “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa” ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Assente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 14 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato C_ Linee guida attuazione MPLS.

Allegato A_AdP_Umbria 2025-2027_signed.

ALLEGATO B-Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Recepimento dell'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Umbria per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore – Triennio 2025-2027 (artt. 72 e 73 del D.lgs n. 117/2017 – D.M. n. 124 del 07.08.2025). Recepimento delle Linee guida ministeriali di attuazione. Approvazione degli “Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento” (Allegato B) e avvio del procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 117/2017 e della legge regionale 6 marzo 2023, n. 2 “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa” ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Fabio Barcaioli.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

Visto il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore” e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo Codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto l'art. 73 del su richiamato Codice del Terzo settore, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Visto l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., il quale disciplina, in via generale e relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, nonché il D.M. del Ministero

del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Codice;

Richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 72 e i commi 2 e 3 dell'art. 73 dello stesso Codice del Terzo settore, che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'art. 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 6 marzo 2023, n. 2, "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa", e considerato che essa promuove e disciplina gli istituti dell'amministrazione condivisa, valorizzando il principio di sussidiarietà orizzontale e il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore per lo svolgimento di attività di interesse generale;

Considerato che sulla programmazione triennale 2025-2027 delle risorse da destinare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano è stata già acquisita l'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30 luglio 2025 (Repertorio atto n. 127/CSR);

Visto l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 124 del 7 agosto 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 2 settembre 2025 al n. 1293, il quale, per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, individua gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;

Preso atto:

- che in base agli obiettivi generali, alle aree prioritarie di intervento e alle linee di attività previste dall'atto di indirizzo ministeriale, per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, gli enti del Terzo settore in possesso dei requisiti di legge potranno presentare proposte progettuali per lo svolgimento delle attività di interesse generale, beneficiando del sostegno finanziario previsto dal Codice, nei limiti delle risorse disponibili;
- che una parte delle risorse finanziarie disponibili di cui all'atto di indirizzo è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, laddove la restante parte è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 con le Regioni e le Province autonome, quali soggetti coinvolti nel modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice;
- che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale sono individuate a cura delle Regioni nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale;

Visto l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese – e la Regione Umbria, di cui **all'Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritto digitalmente, per la

Regione Umbria, dal dott. Luca Conti, Dirigente del Servizio “Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore” e per il Ministero, dal dott. Nicola Sardaro, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula dell'8 ottobre 2025;

Preso atto che, con la sottoscrizione dell'Accordo di programma su richiamato, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento triennale di **€ 2.045.027,00**, ripartito nelle seguenti annualità: € 585.210,00 per l'anno 2025, € 693.381,00 per l'anno 2026 ed € 766.436,00 per l'anno 2027;

Visto il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 262 del 30.10.2025, di approvazione di n. 19 accordi di programma 2025-2027, registrato dalla Corte dei conti in data 18.11.2025 al n. 1552;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie – prot. n. 16680 del 27.11.2025, trasmessa con nota prot. n. 16701 di pari data e acquisita agli atti regionali, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 degli accordi di programma, è stata comunicata alle Regioni l'avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione e sono state trasmesse le Linee guida di attuazione degli accordi medesimi, unitamente alla relativa modulistica (**Allegato C_ Linee guida di attuazione, parte integrante e sostanziale del presente atto**);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo, la durata dello stesso è fissata in quarantotto mesi a decorrere dalla data della suddetta comunicazione ministeriale del 27.11.2025 e, pertanto, sino al 26.11.2029;

Dato atto che nella tabella sottostante sono riportati gli importi assegnati alla Regione Umbria per il triennio 2025-2027, nonché la quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni per ogni annualità:

ANNUALITÀ	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ASSEGNAZIONE	€ 585.210,00	€ 693.381,00	€ 766.436,00
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 395.675,00	€ 439.548,00	€ 487.126,00

Preso atto che il finanziamento complessivo sarà erogato in tre tranches: la prima tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2025, pari ad € 585.210,00, viene trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione, come comunicato con la citata nota ministeriale del 27.11.2025; la seconda tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2026, pari ad € 693.381,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima tranche; la terza tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2027, pari ad € 766.436,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro ventiquattro mesi decorrenti dalla medesima comunicazione, del secondo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuta spesa, da parte

della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 66% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches;

Preso atto che qualora la spesa rendicontata sia inferiore al finanziamento già erogato, la Regione provvederà alla restituzione della differenza nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione finale, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato;

Preso atto che, in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'articolo 73 del Codice, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o fondazioni del Terzo settore, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché dalle fondazioni iscritte nell'anagrafe delle Onlus di cui all'articolo 10 del D.lgs 4 dicembre 1997, n. 460, per effetto del dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice, in combinato disposto con il successivo articolo 102, comma 2, lettera a), nonché con l'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106; che sono ammesse le reti associative di cui all'art. 41 del Codice e che sono esclusi i Centri di servizio per il volontariato, ai sensi dell'art. 62, comma 12, del Codice;

Ritenuto necessario recepire l'Accordo di programma già sottoscritto, assumendo tutti gli impegni derivanti dalla sottoscrizione dello stesso, nonché recepire le Linee guida ministeriali di attuazione;

Considerato che le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, di cui all'atto di indirizzo ministeriale e all'Accordo di programma su richiamati;

Ritenuto pertanto necessario individuare gli "Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento" di cui all'**Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto**, in continuità con l'atto di indirizzo ministeriale – che a sua volta richiama la cornice dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nella sua universalità e trasversalità – e aggiornati in funzione dell'attuale quadro socio-economico e sulla base delle risorse e dei bisogni del territorio regionale;

Ritenuto altresì di avviare, in coerenza con l'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017, con il D.M. n. 72/2021, con i principi affermati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 131/2020 e con la legge regionale n. 2/2023, un procedimento ad evidenza pubblica comprensivo di un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore, ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, con il coinvolgimento degli organismi rappresentativi del Terzo settore regionale e del Centro Servizi per il Volontariato dell'Umbria, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento di cui alla L. n. 241/1990;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali", e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di recepire e approvare l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Umbria per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore – triennio 2025-2027, già sottoscritto dalle parti, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma ha provveduto, per la Regione Umbria, in data 17.10.2025, il dott. Luca Conti, Dirigente del Servizio “Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore”, al quale è demandata anche l'adozione degli atti attuativi conseguenti;
3. di recepire le Linee guida ministeriali di attuazione degli accordi di programma, trasmesse con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 16680 del 27.11.2025, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
4. di approvare gli “Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento” di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, quali linee di indirizzo per l'attuazione dell'Accordo di programma sul territorio regionale;
5. di stabilire che l'attuazione dell'Accordo di programma avvenga mediante procedimento ad evidenza pubblica comprensivo di un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, del D.M. n. 72/2021 e della legge regionale n. 2/2023, ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, nel rispetto degli obiettivi e delle aree prioritarie di cui all'Allegato B e delle prescrizioni delle Linee guida ministeriali di cui all'Allegato C;
6. di dare atto che la Regione Umbria si impegna ad assumersi tutti gli impegni derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma di cui al punto 1, ivi compresi gli obblighi di monitoraggio, relazione finale, rendicontazione e pubblicità mediante utilizzo del logo ufficiale del Ministero;
7. di dare atto che l'Accordo di programma ha durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data della comunicazione ministeriale di avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione (27.11.2025) e, pertanto, sino al 26.11.2029, salvo eventuale richiesta di proroga;
8. di dare atto che il finanziamento ministeriale complessivo di € 2.045.027,00 sarà erogato in tre tranches secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Accordo e che le relative risorse, aventi natura di fondi vincolati a scopi specifici, saranno iscritte nel bilancio regionale di previsione nel rispetto del D.lgs n. 118/2011;
9. di demandare al Dirigente del Servizio “Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore” l'adozione di tutti gli atti attuativi conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi l'avviso pubblico e gli atti relativi al percorso di co-progettazione di cui al punto 5;

10. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 rinviando agli atti di concessione l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 26, comma 2, e 27.;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento dell'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Umbria per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore – Triennio 2025-2027 (artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 – D.M. n. 124 del 07.08.2025). Recepimento delle Linee guida ministeriali di attuazione. Approvazione degli “Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento” (Allegato B) e avvio del procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e della legge regionale 6 marzo 2023, n. 2 “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa” ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale.

La presente istruttoria trova la sua legittimazione e il suo fondamento normativo primario nel principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, in forza del quale le Pubbliche Amministrazioni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

In relazione alla disciplina generale dell'azione amministrativa, trovano applicazione gli articoli 12 e 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in materia, rispettivamente, di determinazione preventiva dei criteri per la concessione di vantaggi economici e di sottoscrizione di accordi tra pubbliche amministrazioni.

Sotto il profilo della normativa di settore, l'intervento si inserisce nel solco della riforma del Terzo settore avviata con la Legge 6 giugno 2016, n. 106 (con particolare riferimento all'art. 9, comma 1, lett. g, inerente all'istituzione del Fondo per il finanziamento di progetti di interesse generale) ed attuata dal D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore - CTS).

Di quest'ultimo rilevano specificamente: l'art. 5, concernente la tipizzazione delle attività di interesse generale; l'art. 41, relativo al ruolo delle reti associative; l'art. 55, che disciplina gli istituti dell'amministrazione condivisa (*co-programmazione, co-progettazione e accreditamento*); gli artt. 72 e 73, inerenti alle risorse e ai finanziamenti destinati agli Enti del Terzo Settore (ETS); l'art. 101, comma 3, in combinato disposto con l'art. 102, comma 2, lett. a).

Il quadro applicativo e interpretativo è integrato: dalle Linee guida sul rapporto tra PA ed ETS adottate con D.M. n. 72 del 31 marzo 2021; dai principi affermati dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 131/2020, che attribuisce agli ETS il ruolo di soggetti co-protagonisti della programmazione e gestione dei servizi pubblici secondo una logica collaborativa e non concorrenziale.

Relativamente agli atti di programmazione e di attuazione dello specifico intervento per il triennio 2025–2027, l'istruttoria recepisce: l'Atto di indirizzo ministeriale adottato con D.M. n. 124 del 7 agosto 2025 (previa Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 127/CSR del 30 luglio 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 2 settembre 2025 al n. 1293); l'Accordo di Programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Umbria per il sostegno ad ODV, APS e Fondazioni, sottoscritto in data 17.10.2025 e approvato con Decreto Direttoriale MLPS n. 262 del 30.10.2025 (registrato alla Corte dei Conti il 18.11.2025 al n. 1552); le relative Linee guida di attuazione e la

modulistica trasmesse dal Ministero con note prot. n. 16680 e n. 16701 del 27.11.2025. A livello di legislazione regionale, si richiama il pieno rispetto della Legge Regionale 6 marzo 2023, n. 2 (*“Disposizioni in materia di amministrazione condivisa”*), della Legge Regionale 9 aprile 2015, n. 11 (*“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”*)

In particolare L'articolo 118, quarto comma, della Costituzione sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale. In attuazione di tale principio, la L. n. 106/2016 e il d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) hanno riordinato la disciplina degli enti del Terzo settore (ETS), riconoscendone il ruolo nel perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, l'art. 72 del Codice disciplina il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale promossi da organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) e fondazioni del Terzo settore, mentre l'art. 73 individua le ulteriori risorse finanziarie statali, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate al sostegno degli enti medesimi.

Con la legge regionale 6 marzo 2023, n. 2, *“Disposizioni in materia di amministrazione condivisa”*, la Regione Umbria ha inoltre disciplinato, in attuazione dell'art. 55 del Codice, gli istituti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, valorizzando il principio di sussidiarietà orizzontale e il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore nello svolgimento di attività di interesse generale.

Con l'atto di indirizzo adottato con D.M. n. 124 del 7 agosto 2025 – previa intesa in Conferenza Stato-Regioni del 30.07.2025 e registrato dalla Corte dei Conti il 02.09.2025 al n. 1293 – il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha individuato, per l'anno 2025 e per il triennio di programmazione 2025-2027, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, raccordandoli agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. L'atto di indirizzo destina al sostegno delle attività di interesse generale di rilevanza locale l'ammontare complessivo di € 68.686.273,00, ripartito tra le Regioni nell'arco temporale del triennio, entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Alla Regione Umbria è stato attribuito, con il citato D.M. n. 124/2025 (Tabella 5), l'importo complessivo di € 2.045.027,00, ripartito nelle seguenti annualità: € 585.210,00 per l'anno 2025, € 693.381,00 per l'anno 2026 ed € 766.436,00 per l'anno 2027.

In attuazione del suddetto atto di indirizzo, il Ministero ha trasmesso alla Regione Umbria la proposta di accordo di programma, sottoscritta digitalmente, per la Regione, dal dott. Luca Conti, Dirigente del Servizio *“Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore”* – giusta DTR di Giunta n. 832 del 27.08.2025 – in data 17.10.2025, e, per il Ministero, dal dott. Nicola Sardaro, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula dell'8 ottobre 2025.

Con decreto direttoriale n. 262 del 30.10.2025, registrato dalla Corte dei conti in data 18.11.2025 al n. 1552, il Ministero ha approvato i n. 19 accordi di programma 2025-2027 sottoscritti con le Regioni. Con nota prot. n. 16680 del 27.11.2025, trasmessa con nota prot. n. 16701 di pari data, il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie ha comunicato alle Regioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 degli accordi, l'avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione, unitamente alle Linee guida di attuazione degli accordi medesimi e alla relativa modulistica (report di monitoraggio, individuazione dei soggetti attuatori, relazione finale, rendicontazione, logo ministeriale).

Ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo, la durata dello stesso è fissata in quarantotto mesi a decorrere dalla data della suddetta comunicazione ministeriale del 27.11.2025 e, pertanto, sino al 26.11.2029.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi assegnati alla Regione Umbria per il triennio 2025-2027, nonché la quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni del Terzo settore per ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo:

ANNUALITÀ	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
ASSEGNAZIONE	€ 585.210,00	€ 693.381,00	€ 766.436,00
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 395.675,00	€ 439.548,00	€ 487.126,00

Il finanziamento complessivo di **€ 2.045.027,00** sarà erogato in tre tranches: la prima, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2025, pari ad € 585.210,00, viene trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione, come comunicato con la citata nota ministeriale del 27.11.2025; la seconda, pari ad € 693.381,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'art. 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima tranche; la terza, pari ad € 766.436,00, verrà erogata a seguito della trasmissione, entro ventiquattro mesi dalla medesima comunicazione, del secondo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuta spesa di un importo pari ad almeno il 66% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches. Qualora la spesa rendicontata risulti inferiore al finanziamento erogato, la Regione provvederà alla restituzione della differenza nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione finale, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Le Linee guida ministeriali di attuazione

Le Linee guida di attuazione trasmesse con la nota prot. n. 16680 del 27.11.2025 definiscono il quadro tecnico-amministrativo vincolante per l'attuazione dell'Accordo, di cui si richiamano i contenuti essenziali:

- Azioni finanziabili: sono finanziabili le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice, oggetto di iniziative e/o progetti funzionali al perseguimento degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento di cui al D.M. n. 124/2025, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale individuate dalla Regione. È ammesso, in sostituzione o in aggiunta al finanziamento di progetti, il sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti, purché rientrante nell'art. 5 del CTS; è in ogni caso esclusa qualsiasi forma di finanziamento “statico” che prescinda dall'effettivo svolgimento di attività di interesse generale. Il finanziamento ministeriale non può riguardare spese in conto capitale, né servizi di assistenza tecnica, né spese di personale e di funzionamento dell'Amministrazione regionale;
- Beneficiari: possono accedere alle risorse esclusivamente ODV, APS e fondazioni del Terzo settore iscritte al RUNTS, singole o in partenariato tra loro, nonché le fondazioni iscritte

nell'anagrafe delle Onlus ex art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997, per effetto dell'art. 101, comma 3, del Codice; sono ammesse le reti associative di cui all'art. 41 del Codice e gli enti con modello organizzativo decentrato dotati di effettiva operatività sul territorio regionale; sono esclusi i Centri di servizio per il volontariato (CSV), ai sensi dell'art. 62, comma 12, del Codice. L'ammontare dei contributi assegnati alle fondazioni del Terzo settore non potrà eccedere la quota massima annualmente indicata nella tabella di cui all'art. 6 dell'Accordo;

- Individuazione dei soggetti attuatori: la Regione attua il programma mediante uno o più procedimenti ad evidenza pubblica di individuazione dei beneficiari, nel rispetto dei principi e delle norme di cui all'art. 12 della L. n. 241/1990 e dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento; entro 30 giorni dall'individuazione dei soggetti attuatori la Regione trasmette al Ministero l'elenco dei beneficiari, gli ambiti di intervento e i destinatari di riferimento;
- Monitoraggio e rendicontazione: la Regione trasmette, con cadenza annuale, i report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'Accordo e presenta, entro novanta giorni dalla scadenza del termine finale di efficacia, la relazione finale accompagnata dalla rendicontazione delle spese, in conformità alla modulistica ministeriale;
- Pubblicità: in ogni atto, documento e iniziativa realizzati in esecuzione dell'Accordo deve essere evidenziato che le attività sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, utilizzando il logo ufficiale di quest'ultimo.

Modalità attuative: co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del CTS e della L.R. n. 2/2023

Le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale. A tal fine, con il presente atto si approvano gli "Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento" di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, individuati in continuità con l'atto di indirizzo ministeriale – che a sua volta richiama la cornice dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile – e aggiornati in funzione del quadro socio-economico e dei bisogni del territorio regionale.

Quanto alle modalità di attuazione, in coerenza con l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, con le linee guida di cui al D.M. n. 72/2021, con i principi affermati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 131/2020 e con la legge regionale 6 marzo 2023, n. 2, "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa", si ritiene di avviare un procedimento ad evidenza pubblica che comprenda un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore, ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare. Tale percorso valorizza il ruolo degli ETS quali soggetti portatori dell'interesse generale nella programmazione, progettazione e attuazione degli interventi rivolti al soddisfacimento dei bisogni della comunità, secondo una logica di collaborazione con la Pubblica Amministrazione, e prevede il coinvolgimento degli organismi rappresentativi del Terzo settore regionale e del Centro Servizi per il Volontariato dell'Umbria (CESVOL Umbria ETS).

L'attività di co-progettazione è finalizzata a garantire:

- (i) il sostegno alla crescita della capacity building degli ETS, favorendo la creazione e il rafforzamento di reti operative per incrementare la capacità di implementazione delle attività di interesse generale da

parte di ODV, APS e fondazioni iscritte al RUNTS, con particolare attenzione al coinvolgimento degli enti di dimensioni più ridotte, radicati nei territori di riferimento e operanti in un contesto di prossimità;

(ii) la valorizzazione e il sostegno di progetti di rilevanza regionale a valere sugli obiettivi generali, sulle aree prioritarie di intervento e sulle linee di attività di cui all'art. 5 del Codice, rispondenti ai criteri stabiliti nell'Allegato B. Tale scelta costituisce ulteriore momento significativo di applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà, nella sua duplice accezione orizzontale e verticale, secondo un approccio basato sul canone della leale collaborazione.

Le risorse assegnate, aventi natura di fondi vincolati a scopi specifici, saranno iscritte nel bilancio regionale di previsione nel rispetto del D.lgs n. 118/2011.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire e approvare l'Accordo di programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Umbria per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore – triennio 2025-2027, già sottoscritto dalle parti, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma ha provveduto, per la Regione Umbria, in data 17.10.2025, il dott. Luca Conti, Dirigente del Servizio “Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore”, al quale è demandata anche l'adozione degli atti attuativi conseguenti;
3. di recepire le Linee guida ministeriali di attuazione degli accordi di programma, trasmesse con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 16680 del 27.11.2025, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
4. di approvare gli “Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento” di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, quali linee di indirizzo per l'attuazione dell'Accordo di programma sul territorio regionale;
5. di stabilire che l'attuazione dell'Accordo di programma avvenga mediante procedimento ad evidenza pubblica comprensivo di un percorso di co-progettazione con gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, del D.M. n. 72/2021 e della legge regionale n. 2/2023, ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, nel rispetto degli obiettivi e delle aree prioritarie di cui all'Allegato B e delle prescrizioni delle Linee guida ministeriali di cui all'Allegato C;
6. di dare atto che la Regione Umbria si impegna ad assumersi tutti gli impegni derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma di cui al punto 1, ivi compresi gli obblighi di monitoraggio, relazione finale, rendicontazione e pubblicità mediante utilizzo del logo ufficiale del Ministero;
7. di dare atto che l'Accordo di programma ha durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data della comunicazione ministeriale di avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione (27.11.2025) e, pertanto, sino al 26.11.2029, salvo eventuale richiesta di proroga;
8. di dare atto che il finanziamento ministeriale complessivo di € 2.045.027,00 sarà erogato in tre tranches secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Accordo e che le relative risorse, aventi natura di fondi vincolati a scopi specifici, saranno iscritte nel bilancio regionale di previsione nel rispetto del D.lgs n. 118/2011;

9. di demandare al Dirigente del Servizio "Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, terzo settore" l'adozione di tutti gli atti attuativi conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi l'avviso pubblico e gli atti relativi al percorso di co-progettazione di cui al punto 5;
 10. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 rinviando agli atti di concessione l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 26, comma 2, e 27.;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.
-

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 04/08/2026

Il responsabile del procedimento
Anna Lisa Lelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 04/08/2026

Il dirigente del Servizio
Politiche di contrasto alla povertà,
integrazione e inclusione sociale, terzo
settore

Dr. Luca Conti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 04/08/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Daniela Donetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Barcaioli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 04/08/2026

Assessore Fabio Barcaioli
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
